



Bruxelles, 4 dicembre 2020

CM 5194/20

CODEC
GAF
FIN
PROCED

COMUNICAZIONE

PROCEDURA SCRITTA

Corrispondente: javier.gomez-de-aguero-lopez@consilium.europa.eu
codecision.adoption@consilium.europa.eu

Tel./Fax: +32.2.281.72.02

Oggetto: Progetto di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 per quanto riguarda la cooperazione con la Procura europea e l'efficacia delle indagini dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode **(2018/0170 COD)**

- Adozione della posizione del Consiglio in prima lettura e della motivazione del Consiglio
- Risultato della procedura scritta avviata con la comunicazione CM 5070/20

Si informano le delegazioni che la procedura scritta avviata con la CM 5070/20 di lunedì 30 novembre 2020 si è conclusa venerdì 4 dicembre 2020 e che, ad eccezione delle delegazioni austriaca, estone, lussemburghese e neerlandese, che si sono astenute, tutte le delegazioni hanno espresso voto favorevole all'adozione della posizione del Consiglio in prima lettura sul progetto di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 per quanto riguarda la cooperazione con la Procura europea e l'efficacia delle indagini dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode, che figura nel documento 10008/20 + COR 1 (de), e della motivazione del Consiglio riportata nell'addendum 1 di tale documento.

La maggioranza qualificata richiesta è stata raggiunta. La posizione del Consiglio in prima lettura e la motivazione del Consiglio sono pertanto adottate.

La dichiarazione dell'Italia è riportata nell'allegato della presente CM e sarà inserita nell'elenco degli atti adottati con procedura scritta come dichiarazioni da iscrivere nel processo verbale del Consiglio, in conformità dell'articolo 12, paragrafo 1, terzo comma, del regolamento interno del Consiglio.

DICHIARAZIONE DELL'ITALIA

L'Italia conferma l'importanza dell'acquisizione e dell'utilizzo dei dati dei registri bancari e delle transazioni fin dalle fasi di indagine amministrativa, anche ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea.

In tale ottica l'Italia ritiene necessario che l'accesso ai dati bancari nel quadro delle indagini amministrative condotte dall'OLAF sia eseguito attraverso l'assistenza e la cooperazione di Autorità nazionali competenti allo stesso titolo amministrativo e per la tutela degli interessi finanziari dell'Unione ai sensi dell'art. 325 TFUE.

Al fine di garantire maggiore ed omogenea efficacia delle indagini amministrative antifrode, l'Italia auspica che l'acquisizione dei dati bancari in via amministrativa sia resa effettivamente possibile in tutto il territorio dell'Unione europea, come già avviene in Italia.
